

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2337 del 10/05/2017
Oggetto	Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società RCM Spa per lo stabilimento sito in comune di Valsamoggia, loc. Monteveglio, via Cassola n° 26
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2424 del 10/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno dieci MAGGIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna <sup>1</sup>

### DETERMINA

**Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società RCM Spa per lo stabilimento sito in comune di Valsamoggia, loc. Monteveglio, via Cassola n° 26**

#### Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni

#### Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA<sup>2</sup> relativa alla società RCM Spa per lo stabilimento ubicato nel Comune di Valsamoggia, loc. Monteveglio, via Cassola n° 26 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - Autorizzazione all'emissione in atmosfera <sup>3</sup>
  - Autorizzazione allo scarico di acque reflue in acque superficiali <sup>4</sup>
  - Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura <sup>5</sup>
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli Allegati A, B e C alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>6</sup>;
4. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

<sup>2</sup> Ai sensi dell' art. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale....." ..

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>7</sup>

5. Obbliga la società RCM Spa. a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata<sup>8</sup>
6. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
7. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

### **Motivazione**

La società RCM Spa., c.f e p. iva 02102631203, avente sede legale e stabilimento in comune di Valsamoggia, loc. Monteveglio, via Cassola n° 26, ha presentato in data 17/06/2016<sup>9</sup> al Suap Associato per i comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro una domanda di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale per il sito produttivo che svolge attività di lavorazioni meccaniche, assemblaggio e collaudo di particolari meccanici di alluminio e ghisa.

Tale domanda di AUA contiene la richiesta di modifica delle emissioni in atmosfera, attualmente autorizzate in via generale<sup>10</sup> con l'introduzione di un nuovo punto di emissione E13 da autorizzare in via ordinaria. E' inoltre richiesto il rinnovo delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura<sup>11</sup> ed in acque superficiali<sup>12</sup> per le quali è dichiarato che non sono apportate modifiche rispetto alla situazione autorizzata.

In data 12/08/2016 è pervenuto il parere di HERA Spa<sup>13</sup> Ente gestore del Servizio Idrico integrato e successivamente in data 12/10/2016 è pervenuto il parere del comune di Valsamoggia<sup>14</sup> in merito al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di reflui in pubblica fognatura.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa

---

<sup>7</sup>Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>8</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

<sup>9</sup> Domanda di AUA agli atti di ARPAE con PGBO/2016/13570 del 20/07/2016, **pratica SINADOC n°31414 del 2016**

<sup>10</sup> Autorizzazione alle emissioni in atmosfera in via generale mediante domanda di adesione all'autorizzazione generale agli atti della Provincia di Bologna con PG n° 168614 del 27/11/2014

<sup>11</sup> Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura rilasciata dal comune di Monteveglio con atto Prot. n° 8201 del 11/10/2012

<sup>12</sup> Autorizzazione allo scarico di acque reflue in acque superficiali rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto PG n°151195 del 10/10/2012

<sup>13</sup> Parere agli atti di ARPAE con PGBO n° 15349 del 12/08/2016

<sup>14</sup> Parere agli atti di ARPAE con PGBO/2016/19086

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori complessivamente dovuti ad ARPAE, dalla ditta richiedente, ammontano ad € 599,00 (importo corrispondente alla matrice scarichi di acque industriali cod. tariffa 12.02.01.07 ridotto del 50% in quanto proseguimento senza modifiche di autorizzazione in essere e matrice emissioni in atmosfera cod. tariffa 12.03.04.01).

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta secondo le prescrizioni riportate in allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di reflui idrici in acque superficiali come individuati in allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di reflui idrici in pubblica fognatura come individuati in allegato C al presente atto quale parte integrante e sostanziale

Il Responsabile  
U Autorizzazioni e Valutazioni  
Stefano Stagni

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

## Autorizzazione Unica Ambientale

**RCM Spa - comune di Valsamoggia - loc. Monteveglio – via Cassola n° 26**

### ALLEGATO A

#### **Matrice emissioni in atmosfera di cui agli artt. 269 e 272 della Parte Quinta del DLgs n.152/2006**

Ai sensi degli art. 269 e 272 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di lavorazioni meccaniche, assemblaggio e collaudo di particolari meccanici di alluminio e ghisa svolta nello stabilimento in comune di Valsamoggia, loc. Monteveglio, via Cassola n° 26, secondo le seguenti prescrizioni e coerentemente all'allegato 4, punti 31, 31bis e 32 della DGR n°2236/09 e smi (4.31 Trattamenti meccanici superficiali dei metalli con utilizzo di metalli *da trattare* non superiore a 3000 kg/g - 4.31bis Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno – 4.32 Pulizia di superfici metalliche con sgrassanti *non contenenti solventi*):

1. La società RCM Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1A  
PROVENIENZA: LAVATRICE A TUNNEL (INGRESSO)  
EMISSIONE E1B  
PROVENIENZA: LAVATRICE A TUNNEL (USCITA)  
EMISSIONE E2  
PROVENIENZA: LAVATRICE PASSO PASSO  
EMISSIONI E4 – E5 – E8 – E9 - E12  
PROVENIENZA: LAVATRICE  
EMISSIONE E11  
PROVENIENZA: LAVATRICE ULTRASUONI

- La pulizia di superfici con sgrassanti *non contenenti solventi* può essere effettuata utilizzando esclusivamente detergenti in soluzione acquosa;
- Non possono aderire all'autorizzazione di carattere generale i gestori di impianti con vasche destinate al trattamento di superficie di metalli aventi un volume superiore a 30 m<sup>3</sup> e, come tali, ricadenti nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 59/05;

- Gli effluenti provenienti dalle fasi di lavaggio, che possono essere seguite da fasi di asciugatura, devono essere captati e convogliati in atmosfera. A seconda della composizione dello sgrassante utilizzato, devono essere rispettati i seguenti limiti di emissione:

Sostanze alcaline (espresse come Na <sub>2</sub> O)	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Fosfati (espresi come PO <sub>4</sub> <sup>3-</sup> )	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Ammoniaca e ione ammonio (espresso come NH <sub>4</sub> <sup>+</sup> )	5	mg/Nm <sup>3</sup>

- I consumi di detersivi, i giorni di funzionamento degli impianti, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Detersivi	
	Altro	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento/mese
	Impianto di sgrassaggio	
	Impianto di asciugatura	
	Altro	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
	Tipo impianto	Data sostituzione filtro
		Data altri interventi
Note		

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai presenti punti di emissione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: SBAVATRICE ALLUMINIO

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: AFFILATURA UTENSILI

- Non dovrà essere superato un utilizzo massimo giornaliero di metalli *da trattare* pari a 3000 kg;
- DEFORMAZIONE PLASTICA DEI METALLI

#### STAMPAGGIO A FREDDO

Gli effluenti provenienti da tale lavorazione devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------	----	--------------------

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

### STAMPAGGIO A CALDO (forgia, fucinatura, ecc.)

Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm <sup>3</sup>

- TRATTAMENTI MECCANICI DI PULIZIA SUPERFICIALE DEI METALLI

PALLINATURA  
GRANIGLIATURA  
SABBIATURA

Tali lavorazioni devono essere svolte in apposite apparecchiature chiuse ed opportunamente aspirate. Gli effluenti devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------	----	--------------------

- TRATTAMENTI DI FINITURA DELLE SUPERFICI METALLICHE

Tale lavorazione può essere operativamente svolta mediante:

<b>FINITURA</b>	<b>LUCIDATURA MECCANICA</b>
LEVIGATURA	NASTRATURA
SBAVATURA	LAPPATURA
MOLATURA	SPAZZOLATURA
RETTIFICA	BURATTATURA
AFFILATURA	SMERIGLIATURA
ecc.	ecc.

Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------	----	--------------------

- TAGLIO DI MANUFATTI METALLICI

TAGLIO A CALDO  
TAGLIO OSSIACETILENICO O A PROPANO  
TAGLIO A FREDDO CON UTENSILI

Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------	----	--------------------

- TRATTAMENTI DI ELETTROEROSIONE

Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	5	mg/Nm <sup>3</sup>

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

- I consumi di metalli, i giorni di funzionamento degli impianti, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Metalli	
	Altro	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento/mese
	Impianto di deformazione plastica	
	Impianti trattamenti meccanici di pulizia superficiale	
	Impianti di finitura delle superfici metalliche	
	Impianti di taglio	
	Impianto di elettroerosione	
	Altro	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
	Tipo impianto	Data sostituzione filtro
		Data e tipologia altri interventi
Note		

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai presenti punti di emissione fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

#### EMISSIONI E5 – E8 - E12

#### PROVENIENZA: LAVORAZIONI MACCHINE UTENSILI

- Sono esonerate dall'obbligo di adesione all'autorizzazione di carattere generale le attività di lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno;
- Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni (tornitura, rettifica, dentatura, fresatura, e lavorazione con centri a controllo numerico etc.....) devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali/nebbie oleose-	10	mg/Nm <sup>3</sup>
-------------------------------	----	--------------------

- I consumi di olio, i giorni di funzionamento degli impianti, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Olio intero	
	Olio emulsionabile	
	Altro	

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

<b>Data</b>	<b>Funzionamento impianti</b>	<b>Giorni di funzionamento/mese</b>
	Macchine utensili	
	Altro	
<b>Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento</b>		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data e tipologia altri interventi
Note		

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui al presente punto di emissione fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

---

#### EMISSIONE E13

PROVENIENZA: LAVAGGIO SPECIALE IN CABINA

Portata massima ..... 1600 Nm<sup>3</sup>/h  
 Altezza minima ..... 9 m  
 Durata massima ..... discontinua

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (espressi come C-org totale) .... 20 mg/Nm<sup>3</sup>

L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui al presente punto di emissione fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento; entro sei mesi dalla messa in esercizio del presente punto di emissione il gestore di impianto dovrà verificare analiticamente una tantum il rispetto dei limiti massimi prescritti

---

#### EMISSIONE E7

PROVENIENZA: DILATAZIONE SEDI VALVOLE

EMISSIONE E10

PROVENIENZA: LOCALE RICARICA MULETTI

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

---

#### EMISSIONI PROVENIENTI DA CENTRALI TERMICHE

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici che, nello stabilimento, ricadono nella parte I dall'allegato IV parte quinta del DLgs 152/06 (pari a 3 MW).

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare
- Metodo contenuto nella norma UNI EN 13284-1:2003 + NIOSH 7401 per la determinazione delle sostanze alcaline
- Metodo ISTISAN 98/2 (estensione dell'Allegato 2), NIOSH 7903 per la determinazione degli acidi inorganici (acido fosforico);
- EPA CTM-027:1997; Metodo UNICHIM 632:1984 per la determinazione dell'ammoniaca;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione  $\pm$  Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE Bologna deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio del punto di emissione E13 deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro sei mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla verifica una tantum dei limiti massimi prescritti salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data la presa di campionamento dei punti di emissione, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

4. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta RCM Spa, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
6. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**RCM Spa - comune di Valsamoggia - loc. Monteveglio – via Cassola n° 26**

### **ALLEGATO B**

**matrice scarico di acque reflue in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e della D.G.R. 286/2005**

#### **Classificazione dello Scarico**

##### **Scarico 1**

Scarico in fosso tombato che confluisce nel Rio Cassola (Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacino Reno) di acque reflue industriali costituito da acque di raffreddamento e condensa.

##### **Scarico 2**

Scarico nel Rio Cassola (Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacino Reno) di acque meteoriche di dilavamento costituite dall'unione delle acque meteoriche di dilavamento dei coperti e dell'area esterna adibita a parcheggio con le acque eccedenti le prime piogge di dilavamento delle aree esterne separate da apposito pozzetto deviatore presente sulla rete separata per la raccolta delle acque reflue di dilavamento delle aree esterne.

#### **Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- uno scarico in pubblica fognatura costituito dall'unione delle acque reflue assimilate alle domestiche e acque di dilavamento (prima pioggia) (competenza amministrativa del Comune di Valsamoggia).

#### **Prescrizioni**

1. Lo scarico 1 di acque reflue industriali nel punto di controllo finale e nel punto di controllo parziale (vasca in PVC di raccolta acque di condensa) deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab.3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006-parte terza per gli scarichi in acque superficiali;
2. Lo scarico 2 di acque meteoriche di dilavamento potenzialmente non contaminate non è

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

soggetto a particolari limiti di accettabilità in base ai criteri di esclusione da vincoli o prescrizioni ai sensi della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006, ma a sole generali prescrizioni gestionali, operative e manutentive;

3. Il Titolare degli scarichi deve garantire che:

- Le reti fognarie aziendali per la raccolta delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento siano mantenute conformi a quanto previsto negli elaborati tecnici di riferimento del presente atto;
- Tutti i punti di misura/controllo ed i pozzetti di ispezione/campionamento siano resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
- I pozzetti di ispezione/campionamento siano resi e mantenuti sempre accessibili approntando, se necessario, gli accorgimenti che consentano l'effettuazione dei controlli in sicurezza (scalini, gradini e corrimano) ed effettuando la periodica eliminazione della vegetazione spontanea che eventualmente limitasse l'accessibilità dei luoghi nonché dotati di botole in materiale leggero, facilmente sollevabili, riconoscibili e mantenute in buono stato di funzionamento e pulizia;
- i luoghi ove il personale incaricato svolgerà le operazioni d'ispezione e controllo siano considerati posto di lavoro ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- Allo scarico 2 confluiscano esclusivamente acque di seconda pioggia, acque meteoriche di dilavamento dei coperti e acque meteoriche di dilavamento dell'area esterna adibita a parcheggio autoveicoli e quindi dovrà attivarsi solo contestualmente ad eventi meteorici e non potrà veicolare al ricettore acque reflue domestiche o industriali;
- Il sistema di gestione delle acque di dilavamento delle aree esterne (vasca di prima pioggia e pozzetto deviatore seconde piogge) sia soggetto a periodici interventi di manutenzione a cadenza almeno annuale, comprensivi della raccolta ed eliminazione del materiale separato (fanghi ed oli) e della manutenzione e, se necessaria, sostituzione dei filtri;
- La rete fognaria aziendale per la raccolta delle acque meteoriche sia soggetta a periodiche verifiche ed all'occorrenza ad interventi di pulizia e manutenzione al fine di garantirne la buona funzionalità idraulica;
- La gestione dei rifiuti prodotti dall'attività (stoccaggio provvisorio, recupero e/o smaltimento) sia effettuata in conformità alla vigente normativa in materia ed attuando tutti gli accorgimenti necessari ad evitare contaminazione delle aree esterne soggette a dilavamento ed in generale all'ambiente circostante lo stabilimento;
- Nello stabilimento sia sempre disponibili mezzi ed attrezzature di emergenza per il contenimento, la protezione e la pulizia della rete fognaria aziendale da utilizzare in caso di sversamenti accidentali;

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

- L'eventuale stoccaggio di rifiuti ed il loro smaltimento siano effettuati nel rispetto della vigente normativa in materia e, comunque in modo da evitare inquinamento della rete idrica, del suolo e delle aree esterne impermeabilizzate;
  - Il sistema di gestione e trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia sia soggetto a periodiche verifiche funzionali e manutenzione al fine di eliminare il materiale separato (fanghi ed oli) ed evitare fenomeni di trascinarsi in acque superficiali di sostanze inquinanti;
4. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
  5. Nel caso si verificassero imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

**Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna:**

- Copia della precedente autorizzazione settoriale allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G.n°151195 del 10/10/2012 CL 11.4.5/124/2012 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**



## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**RCM Spa - comune di Valsamoggia - loc. Monteveglio – via Cassola n° 26**

### **ALLEGATO C**

**matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152**

#### **Classificazione dello scarico**

Scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche e acque meteoriche di dilavamento per il volume di prima pioggia provenienti dall'attività dell'impianto di lavorazioni meccaniche, assemblaggio e collaudo di particolari meccanici di alluminio e ghisa.

#### **Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Valsamoggia con il proprio parere del 10/10/2016 riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**



# Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

Area Qualità e Programmazione Territoriale

Servizio Ambiente

---

Valsamoggia, 10/10/2016

Spett.le **SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro**  
c/o Municipio di Crespellano  
Piazza Berozzi n. 3  
40053 VALSAMOGGIA  
[suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it](mailto:suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it)

Spett.le **A.R.P.A.E – SAC di Bologna**  
[aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

E p.c. **HERA - Imp. Fognari e Depurativi**  
Area Emilia Est Distretto di Bologna  
Via Piratino N. 7  
40055 CASTENASO (BO)  
[heraspa@pec.gruppohera.it](mailto:heraspa@pec.gruppohera.it)

OGGETTO:

**D.P.R. N. 59/2013 – Domanda di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE per l'impianto "RCM SpA" sito in Via Cassola n. 26, Località Monteveglio - Comune di Valsamoggia (BO). (SUAP Pratica AUA n. 1266/2016).  
Trasmissione parere.**

**Vista** la documentazione, pervenuta allo scrivente Comune al prot. n. 38976 del 20/07/2016, da parte dello SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro.

**Tenuto conto** del parere Hera, quale organo tecnico di supporto della stessa in ambito del servizio fognario e di depurazione trasmesso dal SUAP, agli atti del Comune con prot. n. 42821 del 12/08/2016.

**Dato atto** che trattasi di istanza di "Autorizzazione Unica Ambientale", relativamente all'impianto "RCM spa", esercente l'attività di *officina meccanica di precisione*, per:

- rinnovo autorizzazione allo scarico senza modifica di acque reflue assimilate alle domestiche e acque di prima pioggia in pubblica fognatura,



# Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

Area Qualità e Programmazione Territoriale

Servizio Ambiente

- 
- rinnovo autorizzazione allo scarico senza modifica di acque reflue industriali , meteoriche e acque di seconda pioggia con recapito nel Rio Cassola;
  - proseguimento senza modifica di emissioni in atmosfera in deroga;
  - nuova autorizzazione emissioni in atmosfera art. 269.

**Dato atto** che per quanto riguarda:

**a) la matrice urbanistica**

si dà atto a quanto indicato nella comunicazione inviata dal servizio Urbanistica (agli atti con prot. 44503/2016) e si comunica che limitatamente alla matrice urbanistica, l'impianto di Via Cassola n. 26 Loc. Monteveglio Foglio 5, Mappale 161, è insediato all'interno di ambito specializzato per attività produttive di rilievo sovracomunale – sub-ambiti consolidati APS.c (Ar t. 4.4.3 RUE- Norme). L'area ricade in territorio urbanizzato (art. 6.1 Norme PSC);

**b) la matrice rumore**

l'insediamento produttivo fa parte secondo quanto previsto nella classificazione acustica del territorio adottata, rientra nella Classe V “Prevalentemente industriali”;

**c) la matrice scarichi**

- lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue provenienti dall'insediamento di Via dell'Agricoltura, 52, è stato precedentemente autorizzato con atto prot. N. 13222/04-05 del 28/11/2012;
- dall'insediamento si originano acque reflue domestiche da servizi igienici e lavabo dello spogliatoio, acque meteoriche di dilavamento del piazzale di servizio e acque meteoriche derivanti dalle coperture;
- le acque meteoriche ricadenti sulla superficie impermeabile, sono raccolte e convogliate in vasca di prima pioggia composta da accumulo / desabbiatura / disoleazione con filtro a coalescenza, prima dell'immissione nel collettore pubblico esistente in Via dell'Agricoltura, afferente a depuratore terminale.

**Tenuto conto** di quanto sopraccitato, si esprime per quanto di competenza,

## PARERE FAVOREVOLE

al rilascio di istanza di “Autorizzazione Unica Ambientale”, relativa all'impianto “**RCM spa**”, esercente l'attività di *officina meccanica di precisione*, sito in Via Cassola n. 26, Località Monteveglio - Comune di Valsamoggia (BO), vincolato alle seguenti prescrizioni:

- i livelli di rumorosità generati dagli impianti di abbattimento dovranno rispettare i limiti fissati per la zona acustica di appartenenza alla Classe V “Prevalentemente industriali”, in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di inquinamento acustico;
- vengono ammesse in pubblica fognatura, oltre alle acque reflue domestiche (servizi igienici e similari) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, le acque meteoriche di dilavamento, per il volume di prima pioggia, (“acque di scarico”);



# Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

**Area Qualità e Programmazione Territoriale**

*Servizio Ambiente*

---

- le acque meteoriche di prima pioggia dovranno subire idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione presente agli atti e dovranno rispettare, nel punto di scarico, i valori limite fissati dalla Tabella 3 dell'allegato 3 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;
- lo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche di prima pioggia dovrà avvenire entro le 48-72 ore successive alla conclusione dell'evento meteorico;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;
- il pozzetto di ispezione e prelievo delle acque di scarico dovrà essere conforme allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2; dovrà consentire il posizionamento del campionatore automatico e il prelievo delle acque per caduta; dovrà essere opportunamente indicato con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- la Ditta, ad integrazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, dovrà porre in opera un sistema di emergenza, anche solo manuale (es. paratoia), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque reflue, quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide contaminanti; e uno strumento di misurazione atto a quantificare le acque reflue scaricate in fognatura;
- documentazione fotografica e ubicazione della valvola di intercettazione e del sistema di misurazione delle acque scaricate, dovrà essere inviata ad Hera SpA Impianti Fognario Depurativi - Area Emilia Est, Via Cristina Campo,15 – 40127 Bologna; PEC: [heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it](mailto:heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it);
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività (in particolare eventuali reflui derivanti dalla macchina lava metalli) dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- dovranno essere adottate tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, il gestore si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.



# Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

**Area Qualità e Programmazione Territoriale**

*Servizio Ambiente*

---

- il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione allegata alla richiesta. Ogni modifica che si intenda apportare all'attività, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al sistema di trattamento, al punto di immissione in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, "Sezione C - Articolo 62", approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA nella nota del 12/08/2016 prot. n. 42821, ha comunicato che emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura.; il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

Distinti saluti.

**Il Responsabile dell'Area  
Qualità e Programmazione Territoriale**  
*Geom. Stefano Cremonini*

*Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*

---

#### **INFORMATIVA SULLA PRIVACY**

*I dati personali afferenti il presente procedimento sono oggetto di trattamento esclusivamente per fini istituzionali e conformemente al disposto del D.Lgs. 196/2003; il conferimento dei dati è obbligatorio (L. 283/1962, DPR 327/1980).*

*Il trattamento è effettuato con modalità cartacee ed informatiche; titolare è il Comune Valsamoggia e Responsabile è il geom. Stefano Cremonini; in relazione al trattamento sono esercitabili i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs. 196/03.*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**